

Un primo dato di rilievo è quello riassuntivo contenuto nella nota in calce: l'indebitamento è stato utilizzato per la copertura di spese correnti nella misura del 76% mentre il restante 24% è servito a coprire spese aventi carattere di investimento.

Nel caso delle spese correnti si è trattato, per la totalità, di debiti maturati prima dell'entrata in vigore della novella costituzionale n. 3/2001. È di interesse analizzare, ora, i dati con riferimento alle cinque diverse fattispecie previste dall'articolo 194, comma 1, del TUEL.

L'utilizzo dell'indebitamento per la copertura di oneri discendenti da sentenze esecutive -lett. A- è stato pari al 59,50%. Di questo, l'89,10% è andato a coprire spese correnti e, il restante 10,90%, spese per investimenti. Le spese correnti hanno riguardato solo debiti maturati fino all'8.11.2001.

L'incidenza per oneri discendenti dalla copertura di disavanzi di aziende, consorzi e istituzioni -lett. B- è stata pari all'1,14%. Così come per la fattispecie successiva -ricapitalizzazione di società partecipate- ricorrendo alla finalità del ripiano di perdite, non si pone il problema della distinzione della natura, di investimento o corrente, dell'intervento, in quanto è lo stesso legislatore (comma 19, art. 3, legge finanziaria per il 2004) che pone, in assoluto, il divieto del ricorso all'indebitamento. L'indagine, quindi, si è limitata ad accertare se le perdite ripianate si riferivano ad esercizi fino al 2000 (non rientranti nella nuova disciplina) o successivi.

Nei casi esaminati si è trattato di esercizi fino al 2000.

La fattispecie ricapitalizzazione di società -lett. C- è risultata assente nei casi esaminati.

L'incidenza per oneri discendenti da espropri -lett. D- è risultata del 17,11%. Questa fattispecie riguarda, per sua natura, solo spese per investimento e, quindi, è sempre finanziabile col ricorso all'indebitamento.

L'incidenza per oneri discendenti dall'acquisizione di beni e servizi -lett. E- è risultata del 22,25%. Questo importo riguarda per intero spese correnti maturate tutte in data antecedente la novella costituzionale n. 3/2001.

Dai dati appena descritti e dalle brevi considerazioni che li accompagnano emerge un quadro corrispondente a quello atteso, consistente in un coacervo di situazioni debitorie riconosciute legittime dagli Enti e riguardanti tutte spese maturate antecedentemente l'entrata in vigore delle nuove disposizioni o rientranti nella categoria dell'investimento.

In ordine alla seconda indagine -la verifica dell'utilità delle spese riconosciute con particolare riferimento agli oneri accessori- una prima considerazione, che deve immediatamente farsi, è che non in un solo caso, fra le tante centinaia esaminati, l'Organo consiliare si è fatto carico di dare dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, limitandosi ad una mera elencazione dei debiti da riconoscere. Ciò, occorre ricordare, a fronte di uno specifico onere, posto quanto meno per la fattispecie di cui alla lettera c) dell'articolo 194, comma 1 del TUEL, e dalla disposizione dell'art. 191, comma 4, la quale stabilisce che per la quota eccedente il vantaggio, il rapporto obbligatorio intercorre fra fornitore e funzionario. Qui non ci si vuole riferire al criterio solitamente utilizzato per misurare l'arricchimento, vale a dire il corrispettivo del bene detratte le spese generali e il profitto del fornitore, che una giurisprudenza della Corte dei Cassazione¹⁷⁸ rende incerto, ma all'orientamento consolidato nella giurisprudenza della Corte dei conti¹⁷⁹ secondo cui è danno la differenza tra la sorte capitale del debito e il maggiore esborso di valuta imputato a titolo accessorio (interessi, rivalutazione, spese legali, danni).

Il fatto che in nessun caso l'organo consiliare si sia posto problemi in ordine alla riconoscibilità o, quando questa è comunque dovuta, all'individuazione di possibili responsabilità, fa oggettivamente ipotizzare possibili accomodamenti pretestuosi che mirano essenzialmente a salvaguardare posizioni personali.¹⁸⁰

Ciò premesso, il prospetto n. 2/sp., che segue, contiene i risultati numerici dell'indagine.

¹⁷⁸ Cass. Sez. I, n. 4192 del 12 aprile 1995, e Sez. III, n. 9584 del 25 settembre 1998.

¹⁷⁹ Sez. II n. 85 del 18 marzo 2002, n. 114 del 5 aprile 2002, numero 269 del 22 luglio 2002, Sez. III n. 222 dell'1 luglio 2002.

¹⁸⁰ In questa ottica si inserisce la disposizione (art. 23, comma 5, finanziaria per il 2003) che prevede l'invio sistematico alla competente Procura regionale della Corte dei conti delle delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Prospetto n. 2/Sp. Gli oneri accessori nei debiti fuori bilancio.**N. Enti = 78****D. F. B. riconosciuti = 210.615.889 di cui**

(importi in euro senza decimali)

Let. A - SENTENZE					Totale oneri accessori e incidenza % lett. A
	interessi legali	rivalut. monet.	Spese legali	risar. danni	
Importo					
125.997.250	8.082.892	912.281	334.270	1.765.507	11.094.950
59,82%	6,42%	0,72%	0,27%	1,40%	8,81%
Let. D - ESPROPRI					totale oneri accessori e incidenza % lett. d
	interessi legali	rivalut. monet.	Spese legali	risar. danni	
Importo					
32.941.005	1.254.582	0	179.007	0	1.433.589
15,64%	3,81%	0%	0,54%	0%	4,35%
Let. E - ACQUISIZ. BENI E SERVIZI					totale oneri accessori e incidenza % lett. e
	interessi legali	rivalut. monet.	Spese legali	risar. danni	
Importo					
47.836.079	0	0	0	0	0
22,71%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE Lett. A-D-E e incidenza %	totale interessi e incid. %	Totale rivalut. e incid. %	totale spese leg. e incid. %	totale risarc. danni e incid. %	Totale oneri accessori e incidenza complessiva %
206.774.334	9.337.474	912.281	513.277	1.765.507	12.528.539
98,18%	4,52%	0,44%	0,25%	0,85%	6,06%

Come è immediatamente visibile, l'indagine non ha riguardato le fattispecie di cui alle lettere b) e c) dell'art. 194, comma I, TUEL –copertura disavanzi e ricapitalizzazioni– per le quali non sono ipotizzabili oneri accessori.

Questi, complessivamente, hanno inciso sulla sorte capitale in misura pari al 6,06%. L'incidenza degli interessi legali è stata del 4,52%, quella della rivalutazione monetaria dello 0,44%, delle spese legali dello 0,25% e, infine, l'incidenza degli oneri per risarcimento danni, dello 0,85%.

La fattispecie di cui alla lettera e) –acquisizione di beni e servizi– non espone oneri accessori che si ritrovano, quindi, esclusivamente nelle fattispecie di cui alle lettere a) e d).

Nella prima, lettera a) –sentenze esecutive– gli oneri accessori hanno inciso nella misura dell'8,81% di cui il 6,42% per interessi legali, lo 0,72% per rivalutazione monetaria e l'1,40% per risarcimento danni.

Nella seconda, lettera d) –espropri– il totale degli oneri accessori ha inciso nella misura del 4,35% di cui il 3,81% per interessi legali e lo 0,54% per spese legali.

Come già anticipato prima della presentazione dei dati, non è stato riscontrato alcun caso in cui l'organo consiliare si sia posto il problema di dimostrare l'utilità per l'Ente delle spese riconosciute e ciò anche nell'ipotesi di presenza di aggravio dell'esborso per oneri accessori.

Conclusioni

I dati emersi e le valutazioni man mano svolte in questa parte della relazione consentono qualche riflessione conclusiva. Innanzitutto può affermarsi che, nel 2002, l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e il numero degli Enti coinvolti nel fenomeno hanno registrato significativi aumenti, rispettivamente, del 4,18% e del 14,83%: nel 2001, 550,060 milioni di euro e 1.917 Enti, nel 2002, 666,059 milioni di euro e 1.999 Enti. La media per abitante, poi, è passata da euro 17,84 a euro 21,80 che diventa, rispettivamente, euro 10,22 e euro 11,68 se ci si riferisce all'intera popolazione. È anche mutevole l'identità degli Enti coinvolti cui fa però riscontro la staticità di alcuni ambiti regionali. A parere della scrivente Sezione, quanto sopra è il preciso indizio che la patologia dei debiti fuori bilancio rischia di diventare fisiologica crescente. Il Legislatore, sicuramente consapevole, ha posto una disciplina sanzionatoria (art. 193 ultimo comma TUEL) di reazione al possibile dilagare incontrollato del fenomeno, ora rafforzata dalle limitazioni all'uso dello strumento dell'indebitamento e dall'obbligo dell'invio alle Procure regionali delle delibere di riconoscimento.

Le indagini, che seguiranno negli anni successivi, potranno dire quale effetto queste nuove norme, sicuramente importanti, saranno state in grado di produrre sul fenomeno. Quello che, maggiormente preoccupa, oltre alla rilevanza quantitativa, è l'approccio degli Organi consiliari degli Enti col fenomeno. Dall'esame delle centinaia e centinaia di delibere osservate, si ricava la sensazione che quegli Organi abbiano una percezione di assoluta normalità del procedimento di riconoscimento di debiti, come se l'ordinamento desse la facoltà di procedere all'effettuazione delle spese, alternativamente e con libera scelta, seguendo le procedure proprie di cui all'art. 191 del TUEL, ovvero in qualsiasi altro modo poi sanabile con il riconoscimento.

Ciò che a questa Sezione appare indispensabile è che l'Organo consiliare si riappropri della funzione di alto controllo sulla gestione, assumendo una posizione dialettica, e non meramente pedissequa, con la Giunta e l'apparato burocratico ai quali va imputata l'insorgenza dei debiti fuori bilancio, facendo nascere negli stessi una certa preoccupazione per il vaglio che il Consiglio è chiamato a svolgere nel momento del riconoscimento dei debiti.

Prospetto n.1 - Province e Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2002.

(in euro senza decimali)

Regione	Dati	Classe demografica											Totale Comuni	Province	Totale complessivo		
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10				11	
PIEMONTE	n. enti	4	9	7	3	7	10	8	4	1	1				54		54
	DFB ric.ti 2002	80.332	331.980	300.342	45.448	619.576	365.812	943.221	443.109	1.061	927.081				4.057.962		4.057.962
VALLE D'AOSTA	n. enti	2	3	1	1										7		7
	DFB ric.ti 2002	6.315	22.440	588	11.428										40.771		40.771
LOMBARDIA	n. enti	7	9	17	16	40	40	29	14	2	2			1	177	4	181
	DFB ric.ti 2002	136.180	206.835	318.126	463.927	1.212.567	2.920.459	3.614.743	2.590.977	2.829.027	484.202			9.009.457	23.786.501	63.544	23.850.045
LIGURIA	n. enti		2	5	8	1	6	8	5	1				1	37	1	38
	DFB ric.ti 2002		55.139	169.718	179.851	22.531	251.020	670.663	2.338.775	590.048				13.559.502	17.837.248	146.599	17.983.847
TRENTINO A. A.	n. enti	4	9	13	2	3	4	3	1				1		40		40
	DFB ric.ti 2002	94.236	245.172	257.727	87.891	2.132.311	374.395	358.054	312.059				16.284		3.878.129		3.878.129
VENETO	n. enti	2	4	10	8	11	26	20	12	1					94	1	95
	DFB ric.ti 2002	318.763	94.155	206.595	438.934	308.877	2.064.861	1.437.012	1.493.337	91.936					6.454.470	35.673	6.490.143
FRIULI V. GIULIA	n. enti		4	8	8	6	10	9	1						46	2	48
	DFB ric.ti 2002		22.175	198.445	309.594	183.352	622.554	288.503	9.038						1.633.660	34.051	1.667.711
EMILIA ROMAGNA	n. enti			6	5	5	18	8	6	1	3				52		52
	DFB ric.ti 2002			73.839	134.704	89.119	1.508.203	573.459	701.571	484	55.411.286				58.492.665		58.492.665
TOSCANA	n. enti		2	7	4	11	12	22	9	7	2		1		77	1	78
	DFB ric.ti 2002		9.880	1.013.498	697.122	1.239.735	824.864	7.522.316	13.301.561	12.771.781	3.524.295	3.166.388			44.071.440	976.788	45.048.229
UMBRIA	n. enti	1		1	2	3	3	2	2						16		16
	DFB ric.ti 2002	3.554		4.046	38.133	908.986	309.062	206.943	257.891			1.123.767			2.852.382		2.852.382
MARCHE	n. enti		3	8	2	11	7	5	9	1	1				47	2	49
	DFB ric.ti 2002		86.885	144.551	6.186	1.300.616	348.718	1.071.835	3.793.840	365.371	276.871				7.394.873	666.342	8.061.215
LAZIO	n. enti	7	8	28	15	24	28	20	20	1	1			1	153	1	154
	DFB ric.ti 2002	299.353	316.755	1.925.199	891.913	2.321.096	4.372.526	4.806.254	18.512.898	92.871	4.538.871			29.867.940	67.945.676	345.742	68.291.418
ABRUZZO	n. enti	6	6	21	10	9	17	8	8	1	1				87	3	90
	DFB ric.ti 2002	188.524	123.235	484.164	955.110	236.818	1.761.414	1.107.900	4.413.191	3.120.001	2.023.061				14.413.418	1.127.500	15.540.918
MOLISE	n. enti	1	5	6	5	2	3	1	2						25	1	26
	DFB ric.ti 2002	6.217	136.323	379.234	238.477	75.544	811.675	170.790	393.996						2.212.256	56.395	2.268.651
CAMPANIA	n. enti	1	10	46	29	46	63	41	44	9	1			1	291	5	296
	DFB ric.ti 2002	3.493	771.055	2.767.798	1.798.158	4.716.204	13.476.950	15.454.084	52.101.134	39.281.022	506.343			17.449.564	148.325.806	3.336.847	151.662.653
PUGLIA	n. enti	1	2	8	7	12	34	39	32	4	1		1		141	3	144
	DFB ric.ti 2002	8.715	424.558	913.203	967.934	1.913.396	3.765.158	11.146.215	14.130.712	6.616.740	4.601.043	1.256.676			45.744.351	10.701.193	56.445.544
BASILICATA	n. enti		8	12	6	9	12	7	1	1					56	1	57
	DFB ric.ti 2002		185.451	962.139	808.369	714.925	2.018.299	1.758.947	223.099	435.801					7.107.030	588.662	7.695.692
CALABRIA	n. enti	1	14	42	34	56	27	16	5	3	1				199	4	203
	DFB ric.ti 2002	1.064	244.246	3.005.696	2.820.368	6.211.811	5.129.376	6.863.784	864.994	1.952.419	1.199.007				28.312.767	3.043.337	31.356.104
SICILIA	n. enti	1	10	31	16	53	59	36	42	3	1		1		254	9	263
	DFB ric.ti 2002	2.477	356.195	2.642.606	2.023.791	6.299.487	9.116.748	13.636.275	32.294.714	7.629.575	1.931.741	17.507.863	37.049.339		130.490.810	5.423.744	135.914.555
SARDEGNA	n. enti	8	10	22	12	20	16	7	7	1	2				105	3	108
	DFB ric.ti 2002	125.966	149.724	253.770	494.894	1.516.542	3.344.822	826.709	3.980.243	953.244	10.917.204				22.563.119	1.898.136	24.461.255
Totale n. enti	n. enti	46	118	299	193	329	395	289	224	37	20			3	1.958	41	1.999
Totale DFB riconosciuti nel 2001		1.275.189	3.782.204	16.021.283	13.412.229	32.023.493	53.386.915	72.477.711	152.157.138	76.731.381	87.481.057	21.930.928	106.935.803		637.615.332	28.444.554	666.059.887

Prospetto n. 2 - Province e Comuni. Debiti fuori bilancio per abitante negli Enti coinvolti.

(in euro senza decimali)

Regione	Dati	Classe demografica											Totale Comuni	Province	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11
PIEMONTE	n. abitanti	1.473	6.883	9.956	8.087	29.539	71.997	114.033	120.459	71.276	100.910			534.613	
	DFB riconosciuti nel 2002	80.332	331.980	300.342	45.448	619.576	365.812	943.221	443.109	1.061	927.081			4.057.962	
	debito medio per ab.	54,54	48,23	30,17	5,62	20,97	5,08	8,27	3,68	0,01	9,19			7,59	
VALLE D'AOSTA	n. abitanti	826	2.119	1.880	2.790									7.615	
	DFB riconosciuti nel 2002	6.315	22.440	588	11.428									40.771	
	debito medio per abitante	7,65	10,59	0,31	4,10									5,35	
LOMBARDIA	n. abitanti	2.566	7.056	26.868	38.413	160.049	289.126	414.038	468.989	149.894	300.710		1.256.211	3.113.920	2.335.518
	DFB riconosciuti nel 2002	136.180	206.835	318.126	463.927	1.212.567	2.920.459	3.614.743	2.590.977	2.829.027	484.202		9.009.457	23.786.501	63.544
	debito medio per abitante	53,07	29,31	11,84	12,08	7,58	10,10	8,73	5,52	18,87	1,61		7,17	7,64	0,03
LIGURIA	n. abitanti		1.065	7.938	18.805	3.351	40.216	97.902	191.815	91.391			610.307	1.062.790	272.528
	DFB riconosciuti nel 2002		55.139	169.718	179.851	22.531	251.020	670.663	2.338.775	590.048			13.559.502	17.837.248	146.599
	debito medio per abitante		51,77	21,38	9,56	6,72	6,24	6,85	12,19	6,46			22,22	16,78	0,54
TRENTINO A. ADIGE	n. abitanti	1.706	7.070	16.859	4.949	13.448	28.442	46.170	33.422		104.946			257.012	
	DFB riconosciuti nel 2002	94.236	245.172	257.727	87.891	2.132.311	374.395	358.054	312.059		16.284			3.878.129	
	debito medio per abitante	55,24	34,68	15,29	17,76	158,56	13,16	7,76	9,34		0,16			15,09	
VENETO	n. abitanti	848	2.579	16.062	18.047	43.728	173.929	287.706	374.681	80.144				997.724	795.264
	DFB riconosciuti nel 2002	318.763	94.155	206.595	438.934	308.877	2.064.861	1.437.012	1.493.337	91.936				6.454.470	35.673
	debito medio per abitante	375,90	36,51	12,86	24,32	7,06	11,87	4,99	3,99	1,15				6,47	0,04
FRIULI V. GIULIA	n. abitanti		2.714	11.313	20.027	23.120	76.264	116.089	35.667					285.194	805.038
	DFB riconosciuti nel 2002		22.175	198.445	309.594	183.352	622.554	288.503	9.038					1.633.660	34.051
	debito medio per abitante		8,17	17,54	15,46	7,93	8,16	2,49	0,25					5,73	0,04
EMILIA ROMAGNA	n. abitanti			8.390	12.509	19.308	135.041	109.481	145.964	64.348	439.965			935.006	
	DFB riconosciuti nel 2002			73.839	134.704	89.119	1.508.203	573.459	701.571	484	55.411.286			58.492.665	
	debito medio per abitante			8,80	10,77	4,62	11,17	5,24	4,81	0,01	125,94			62,56	
TOSCANA	n. abitanti		1.489	10.554	9.921	40.697	93.442	313.505	332.395	546.554	328.773	356.118		2.033.448	933.860
	DFB riconosciuti nel 2002		9.880	1.013.498	697.122	1.239.735	824.864	7.522.316	13.301.561	12.771.781	3.524.295	3.166.388		44.071.440	976.788
	debito medio per abitante		6,64	96,03	70,27	30,46	8,83	23,99	40,02	23,37	10,72	8,89		21,67	1,05
UMBRIA	n. abitanti	458		1.241	4.720	10.284	19.004	31.400	76.434		254.143			397.684	
	DFB riconosciuti nel 2002	3.554		4.046	38.133	908.986	309.062	206.943	257.891		1.123.767			2.852.382	
	debito medio per abitante	7,76		3,26	8,08	88,39	16,26	6,59	3,37		4,42			7,17	
MARCHE	n. abitanti		2.790	11.369	4.510	41.437	53.017	78.573	317.860	91.086	100.507			701.149	799.687
	DFB riconosciuti nel 2002		86.885	144.551	6.186	1.300.616	348.718	1.071.835	3.793.840	365.371	276.871			7.394.873	666.342
	debito medio per abitante		31,14	12,71	1,37	31,39	6,58	13,64	11,94	4,01	2,75			10,55	0,83

segue

LAZIO	n. abitanti	2.347	6.640	40.951	37.675	94.087	202.924	289.145	687.059	67.516	107.898			4.083.046	147.410
	DFB riconosciuti nel 2002	299.353	316.755	1.925.199	891.913	2.321.096	4.372.526	4.806.254	18.512.898	92.871	4.538.871			67.945.676	345.742
	debito medio per abitante	127,55	47,70	47,01	23,67	24,67	21,55	16,62	26,95	1,38	42,07			16,64	2,35
ABRUZZO	n. abitanti	1.937	4.182	29.973	25.757	35.870	117.963	100.407	289.225	68.503	116.286			790.103	880.316
	DFB riconosciuti nel 2002	188.524	123.235	484.164	955.110	236.818	1.761.414	1.107.900	4.413.191	3.120.001	2.023.061			14.413.418	1.127.500
	debito medio per abitante	97,33	29,47	16,15	37,08	6,60	14,93	11,03	15,26	45,55	17,40			18,24	1,28
MOLISE	n. abitanti	468	3.540	8.437	13.396	9.207	20.323	11.198	71.914				1.067.365	138.483	89.852
	DFB riconosciuti nel 2002	6.217	136.323	379.234	238.477	75.544	811.675	170.790	393.996				61.246.589	2.212.256	56.395
	debito medio per abitante	13,28	38,51	44,95	17,80	8,21	39,94	15,25	5,48				57,38	15,97	0,63
CAMPANIA	n. abitanti	406	7.685	70.610	69.749	173.656	435.785	566.272	1.529.313	695.713	138.188			4.691.877	5.701.931
	DFB riconosciuti nel 2002	3.493	771.055	2.767.798	1.798.158	4.716.204	13.476.950	15.454.084	52.101.134	39.281.022	506.343			148.325.806	3.336.847
	debito medio per abitante	8,60	100,33	39,20	25,78	27,16	30,93	27,29	34,07	56,46	3,66			31,61	0,59
PUGLIA	n. abitanti	186	1.734	13.515	17.177	51.189	233.536	560.590	1.085.186	311.447	155.203	316.532		2.746.295	3.038.479
	DFB riconosciuti nel 2002	8.715	424.558	913.203	967.934	1.913.396	3.765.158	11.146.215	14.130.712	6.616.740	4.601.043	1.256.676		45.744.351	10.701.193
	debito medio per abitante	46,86	244,84	67,57	56,35	37,38	16,12	19,88	13,02	21,25	29,65	3,97		16,66	3,52
BASILICATA	n. abitanti		6.756	19.089	14.367	34.890	75.529	97.784	57.785	69.060				375.260	393.529
	DFB riconosciuti nel 2002		185.451	962.139	808.369	714.925	2.018.299	1.758.947	223.099	435.801				7.107.030	588.662
	debito medio per abitante		27,45	50,40	56,27	20,49	26,72	17,99	3,86	6,31				18,94	1,50
CALABRIA	n. abitanti	436	11.552	62.910	83.621	214.185	184.983	220.102	148.493	228.259	180.353		698.556	1.334.894	1.838.344
	DFB riconosciuti nel 2002	1.064	244.246	3.005.696	2.820.368	6.211.811	5.129.376	6.883.784	864.994	1.952.419	1.199.007		28.003.809	28.312.767	3.043.337
	debito medio per abitante	2,44	21,14	47,78	33,73	29,00	27,73	31,28	5,83	8,55	6,65		40,09	21,21	1,66
SICILIA	n. abitanti	409	8.218	42.822	39.480	199.152	423.020	466.791	1.312.086	210.076	123.657	313.110		3.825.543	4.968.991
	DFB riconosciuti nel 2002	2.477	356.195	2.642.606	2.023.791	6.299.487	9.116.748	13.636.275	32.294.714	7.629.575	1.931.741	17.507.863		130.490.810	5.423.744
	debito medio per abitante	6,06	43,34	61,71	51,26	31,63	21,55	29,21	24,61	36,32	15,62	55,92		34,11	1,09
SARDEGNA	n. abitanti	2.337	8.051	33.309	28.336	81.132	118.505	87.982	220.555	68.040	284.978			933.225	1.367.021
	DFB riconosciuti nel 2002	125.966	149.724	253.770	494.894	1.516.542	3.344.822	826.709	3.980.243	953.244	10.917.204			22.563.119	1.898.136
	debito medio per abitante	53,90	18,60	7,62	17,47	18,69	28,23	9,40	18,05	14,01	38,31			24,18	1,39
Totale n. abitanti		16.403	92.123	444.046	472.336	1.278.329	2.793.046	4.009.168	7.499.302	2.813.307	2.736.517	985.760	6.104.544	29.244.881	24.367.768
Totale DFB riconosciuti nel 2002		1.275.189	3.782.204	16.021.283	13.412.229	32.023.493	53.386.915	72.477.711	152.157.138	76.731.381	87.481.057	21.930.928	106.935.803	637.615.332	28.444.554
Totale debito medio		77,74	41,06	36,08	28,40	25,05	19,11	18,08	20,29	27,27	31,97	22,25	17,52	21,80	1,17

Prospetto n. 3 - Province e Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2001 e nel 2002: raffronti

(in euro senza decimali)

Regione	2001						2002						% di scostamento 2002/2001		
	Comuni		Province		Tot. enti	Totale DFB ric.	Comuni		Province		Totale enti	Totale DFB ric.	Comuni	Province	totale
	DFB ric.	n. enti	DFB ric.	n. enti			DFB ric.	n. enti							
PIEMONTE	9.637.245	65	746.280	1	66	10.383.525	4.057.962	54	-	0	54	4.057.962	-57,89	-100,00	-60,92
VALLE D'AOSTA	293.705	8	-	-	8	293.705	40.771	7	-	0	7	40.771	-86,12		-86,12
LOMBARDIA	29.227.006	177	1.069.091	5	182	30.296.097	23.786.501	177	63.544	4	181	23.850.045	-18,61	-94,06	-21,28
LIGURIA	6.840.899	31	-	-	31	6.840.899	17.837.248	37	146.599	1	38	17.983.847	160,74		162,89
TR. A. ADIGE	5.688.332	39	-	-	39	5.688.332	3.878.129	40	-	0	40	3.878.129	-31,82		-31,82
VENETO	9.944.016	92	32.331	2	94	9.976.347	6.454.470	94	35.673	1	95	6.490.143	-35,09	10,34	-34,94
FRIULI V. GIULIA	3.915.271	48	565.559	2	50	4.480.829	1.633.660	46	34.051	2	48	1.667.711	-58,27	-93,98	-62,78
EMILIA ROMAGNA	4.883.133	51	-	-	51	4.883.133	58.492.665	52	-	0	52	58.492.665	1097,85		1097,85
TOSCANA	35.284.474	78	26.787	2	80	35.311.261	44.071.440	77	976.788	1	78	45.048.229	24,90	3546,54	27,57
UMBRIA	5.426.875	27	-	-	27	5.426.875	2.852.382	16	-	0	16	2.852.382	-47,44		-47,44
MARCHE	7.729.132	52	5.253.147	2	54	12.982.279	7.394.873	47	666.342	2	49	8.061.215	-4,32	-87,32	-37,91
LAZIO	44.924.364	140	4.422.837	3	143	49.347.201	67.945.676	153	345.742	1	154	68.291.418	51,24	-92,18	38,39
ABRUZZO	9.245.403	62	933.309	3	65	10.178.712	14.413.418	87	1.127.500	3	90	15.540.918	55,90	20,81	52,68
MOLISE	2.245.885	26	-	-	26	2.245.885	2.212.256	25	56.395	1	26	2.268.651	-1,50		1,01
CAMPANIA	104.564.537	269	6.679.961	4	273	111.244.498	148.325.806	291	3.336.847	5	296	151.662.653	41,85	-50,05	36,33
PUGLIA	60.797.625	136	1.554.465	2	138	62.352.090	45.744.351	141	10.701.193	3	144	56.445.544	-24,76	588,42	-9,47
BASILICATA	15.070.605	57	585.236	1	58	15.655.841	7.107.030	56	588.662	1	57	7.695.692	-52,84	0,59	-50,84
CALABRIA	29.686.280	163	1.432.072	2	165	31.118.353	28.312.767	199	3.043.337	4	203	31.356.104	-4,63	112,51	0,76
SICILIA	116.959.475	247	14.058.041	6	253	131.017.516	130.490.810	254	5.423.744	9	263	135.914.555	11,57	-61,42	3,74
SARDEGNA	38.931.732	110	1.405.626	4	114	40.337.358	22.563.119	105	1.898.136	3	108	24.461.255	-42,04	35,04	-39,36
Totale complessivo	541.295.993	1.878	38.764.743	39	1.917	580.060.736	637.615.332	1958	28.444.554	41	1.999	666.059.887	17,79	-26,62	14,83

Prospetto n. 4 - Province e Comuni. Il ripiano dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2002.

(in euro senza decimali)

Regione	riconosciuti nell'anno 2002	ripiano 2002 (impegno cont.le)	ripiano 2003	ripiano 2004	Totale ripianati	Non ripianati	
						oltre il triennio	nessuna copertura
PIEMONTE	4.057.962	3.386.418	671.544	-	4.057.962	-	-
LOMBARDIA	40.771	40.771	-	-	40.771	-	-
LIGURIA	23.850.045	22.615.228	1.211.128	22.844	23.849.199	-	-
TRENTINO A. ADIGE	17.983.847	17.931.411	43.229	9.207	17.983.847	-	-
VENETO	3.878.129	3.878.129	-	-	3.878.129	-	-
FRIULI V. GIULIA	6.490.143	6.218.814	271.329	-	6.490.143	-	-
EMILIA ROMAGNA	1.667.711	1.569.204	98.507	-	1.667.711	-	-
TOSCANA	58.492.665	58.215.100	277.565	-	58.492.665	-	-
UMBRIA	45.048.229	43.940.347	979.162	128.719	45.048.228	-	-
MARCHE	2.852.382	2.143.311	709.071	-	2.852.382	-	-
LAZIO	8.061.215	7.356.473	149.134	133.332	7.638.940	-	-
ABRUZZO	68.291.418	64.729.225	3.328.673	233.520	68.291.418	28.559	28.559
MOLISE	15.540.918	13.436.492	1.960.866	143.559	15.540.918	-	-
CAMPANIA	2.268.651	1.512.876	490.896	264.878	2.268.651	565.468	565.468
PUGLIA	151.662.653	137.638.686	10.846.165	2.218.717	151.688.386	925.610	59.208
BASILICATA	56.445.544	50.524.682	5.268.076	431.690	56.429.544	205.096	-
CALABRIA	7.695.692	6.577.184	1.019.000	37.769	7.695.692	61.739	-
SICILIA	31.356.104	24.812.415	4.968.158	517.737	30.314.488	16.178	-
SARDEGNA	135.914.555	129.932.138	5.267.951	425.558	135.914.515	131.012	157.855
VALLE D'AOSTA	24.461.255	22.686.985	1.772.218	-	24.459.203	-	-
Totale complessivo	666.059.887	619.145.889	39.332.675	4.567.531	664.602.792	1.339.635	217.062
Rapporto percentuale	100,00	92,96%	5,91%	0,69%	99,78%	0,20%	0,02%

Prospetto n. 5 - Province e Comuni. Debiti fuori bilancio impegnati nell' esercizio 2002.

(in euro senza decimali)

Regione	Dati	Classe demografica											Province	Totale complessivo		
		0	1	2	3	04	05	06	07	08	09	10			11	
PIEMONTE	su provenienza 2002	80.332	328.826	300.342	45.448	619.576	277.445	363.198	443.109	1.061	927.081	-	-	-	-	3.386.418
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	su provenienza 2002	6.315	22.440	588	11.428	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.771
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	su provenienza 2002	136.180	130.132	239.094	400.267	1.004.961	2.744.775	3.303.800	2.269.787	2.829.027	484.202	-	9.009.457	63.544	22.615.228	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	410.237	52.380	-	-	-	-	-	-	-	462.617	
LIGURIA	su provenienza 2002	-	55.139	151.304	179.851	22.531	251.020	670.663	2.304.752	590.048	-	-	13.559.502	146.599	17.931.411	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TRENTINO A. ADIGE	su provenienza 2002	94.236	245.172	257.727	87.891	2.132.311	374.395	358.054	312.059	-	16.284	-	-	-	3.878.129	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	su provenienza 2002	318.763	53.561	187.094	423.521	308.877	1.869.040	1.437.012	1.493.337	91.936	-	-	-	35.673	6.218.814	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	6.449	179.857	-	-	-	-	-	-	186.305	
FRIULI V. GIULIA	su provenienza 2002	-	22.175	140.410	271.704	183.352	622.554	285.921	9.038	-	-	-	-	34.051	1.569.204	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
EMILIA ROMAGNA	su provenienza 2002	-	-	73.839	134.704	89.119	1.230.638	573.459	701.571	484	55.411.286	-	-	-	58.215.100	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	723.156	-	-	-	723.156	
TOSCANA	su provenienza 2002	-	9.880	1.013.498	463.964	1.219.111	789.801	6.952.829	13.301.561	12.522.232	3.524.295	3.166.388	-	976.788	43.940.347	
	su provenienza anni precedenti	-	-	120.334	-	-	253	-	347.108	1.645.520	-	-	-	-	2.113.215	
UMBRIA	su provenienza 2002	2.606	-	4.046	38.133	200.863	309.062	206.943	257.891	-	1.123.767	-	-	-	2.143.311	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MARCHE	su provenienza 2002	-	86.885	144.551	6.186	1.284.814	348.718	649.560	3.527.175	365.371	276.871	-	-	666.342	7.356.473	
	su provenienza anni precedenti	-	-	18.438	-	34.630	-	327.827	-	-	-	-	-	-	380.895	
LAZIO	su provenienza 2002	194.237	300.458	1.761.787	891.913	1.030.976	4.201.171	4.416.571	17.143.162	36.396	4.538.871	-	29.867.940	345.742	64.729.225	
	su provenienza anni precedenti	-	14.947	247.226	8.996	-	-	57.714	-	-	-	-	-	-	328.884	
ABRUZZO	su provenienza 2002	188.524	123.235	312.855	902.717	213.669	700.550	560.891	4.163.488	3.120.001	2.023.061	-	-	1.127.500	13.436.492	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	424.069	-	-	-	-	-	424.069	
MOLISE	su provenienza 2002	6.217	136.323	153.926	130.724	75.544	388.961	170.790	393.996	-	-	-	-	56.395	1.512.876	
	su provenienza anni precedenti	145.250	-	-	-	-	-	-	21.500	-	-	-	-	-	166.750	
CAMPANIA	su provenienza 2002	3.493	771.055	2.522.154	1.715.833	3.712.551	11.033.409	14.143.868	45.691.951	36.751.617	506.343	-	17.449.564	3.336.847	137.638.686	
	su provenienza anni precedenti	-	644.062	-	-	12.395	243.101	392.507	1.316.430	-	-	-	-	-	723.040	
PUGLIA	su provenienza 2002	8.715	424.558	900.830	845.404	1.257.759	3.591.394	8.932.033	11.388.336	6.616.740	4.601.043	1.256.676	-	10.701.193	50.524.682	
	su provenienza anni precedenti	-	14.587	111.035	-	-	86.536	103.221	1.084.559	-	-	-	-	-	1.399.939	
BASILICATA	su provenienza 2002	-	138.187	818.433	808.369	344.876	1.502.505	1.717.252	223.099	435.801	-	-	-	588.662	6.577.184	
	su provenienza anni precedenti	-	-	41.383	-	18.045	54.169	61.362	-	-	-	-	-	-	174.959	
CALABRIA	su provenienza 2002	1.064	220.420	2.530.308	2.613.337	4.333.675	4.016.562	4.565.545	864.994	1.424.166	1.199.007	-	-	3.043.337	24.812.415	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	4.822	3.197.924	-	20.658	-	-	-	-	-	-	3.223.405	
SICILIA	su provenienza 2002	2.477	312.665	2.104.188	2.023.791	3.788.353	8.248.435	13.414.365	30.495.601	7.629.575	1.931.741	17.507.863	37.049.339	5.423.744	129.932.138	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	305.886	15.341	1.024.485	684.523	-	-	-	-	-	-	2.030.234	
SARDEGNA	su provenienza 2002	124.027	149.724	253.770	494.894	1.475.581	3.344.822	382.121	2.693.464	953.244	10.917.204	-	-	1.898.136	22.686.985	
	su provenienza anni precedenti	-	-	-	-	33.364	105.628	16.016	-	7.368.838	-	-	-	-	7.523.846	
Totale su provenienza 2002		1.167.186	3.530.836	13.870.745	12.490.076	23.298.500	45.845.259	63.104.874	137.678.371	73.367.700	87.481.057	21.930.928	106.935.803	28.444.554	619.145.889	
Totale su provenienza anni precedenti		145.250	673.596	538.417	319.704	3.721.936	1.572.999	1.843.687	3.193.667	9.014.358	723.156	-	-	723.040	22.469.810	
Totale		1.312.436	4.204.432	14.409.162	12.809.780	27.020.436	47.418.258	64.948.561	140.872.038	82.382.058	88.204.213	21.930.928	106.935.803	29.167.594	641.615.699	

Prospetto n. 6 - Province e Comuni. Debiti rimasti fuori bilancio al 31 dicembre 2001. Esiti nel 2002.

(in migliaia di lire)

Regione	Riconosciuti e non impegnati al 31/12/2001	di cui: impegnati sull'esercizio 2002	di cui: debiti rimasti fuori bilancio
PIEMONTE	-	-	-
VALLE D'AOSTA	-	-	-
LOMBARDIA	462.617	462.617	0
LIGURIA	-	-	0
TRENTINO A. ADIGE	-	-	0
VENETO	191.760	186.305	5.454
FRIULI V. GIULIA	-	-	0
EMILIA ROMAGNA	723.156	723.156	0
TOSCANA	2.232.558	2.113.215	119.343
UMBRIA	-	-	0
MARCHE	685.967	380.895	305.072
LAZIO	385.862	328.884	56.977
ABRUZZO	424.069	424.069	0
MOLISE	166.750	166.750	0
CAMPANIA	6.686.737	3.331.535	3.355.202
PUGLIA	1.510.617	1.399.939	110.679
BASILICATA	176.603	174.959	1.644
CALABRIA	4.393.950	3.223.405	1.170.545
SICILIA	2.114.600	2.030.234	84.366
SARDEGNA	7.580.237	7.523.846	56.391
Totale complessivo	27.735.483	22.469.810	5.265.673
Rapporto percentuale	100%	81,01%	18,99%

Prospetto n.7 - Province e Comuni. Debiti rimasti fuori bilancio al 31/12/2001 (provenienza 2001 e anni precedenti).

(in migliaia di lire)

REGIONE	Dati	Classe demografica											Province	Totale complessivo			
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11		
PIEMONTE	provenienza 2001	-	3.154	-	-	-	-	88.367	580.024	-	-	-	-	-	-	-	671.544
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	provenienza 2001	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	provenienza 2001	-	76.703	79.032	63.660	207.605	175.684	310.943	321.190	-	-	-	-	-	-	-	1.234.817
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	provenienza 2001	-	-	18.414	-	-	-	-	34.022	-	-	-	-	-	-	-	52.436
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRENTINO A. A.	provenienza 2001	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	provenienza 2001	-	40.594	19.501	15.413	-	195.821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	271.329
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	5.454	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.454
FRIULI V. GIULIA	provenienza 2001	-	-	58.035	37.890	-	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	-	98.507
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	provenienza 2001	-	-	-	-	-	277.565	-	-	-	-	-	-	-	-	-	277.565
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	provenienza 2001	-	-	-	233.158	20.624	35.064	569.487	-	249.548	-	-	-	-	-	-	1.107.882
	provenienza anni precedenti	-	-	119.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.343
UMBRIA	provenienza 2001	948	-	-	-	708.124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	709.071
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	provenienza 2001	-	-	-	-	15.802	-	422.275	266.665	-	-	-	-	-	-	-	704.742
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	305.072	-	-	-	-	-	-	-	-	305.072
LAZIO	provenienza 2001	105.116	16.297	163.412	-	1.290.120	171.354	389.684	1.369.735	56.475	-	-	-	-	-	-	3.562.193
	provenienza anni precedenti	-	4.618	-	-	52.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.977
ABRUZZO	provenienza 2001	-	-	171.308	52.393	23.149	1.060.864	547.009	249.702	-	-	-	-	-	-	-	2.104.425
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLISE	provenienza 2001	-	-	225.307	107.753	-	422.714	-	-	-	-	-	-	-	-	-	755.774
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	provenienza 2001	-	-	245.644	82.326	1.003.653	2.443.540	1.310.217	6.409.183	2.529.405	-	-	-	-	-	-	14.023.967
	provenienza anni precedenti	-	593.983	-	-	385.197	1.028.966	394.598	952.459	-	-	-	-	-	-	-	3.355.202
PUGLIA	provenienza 2001	-	-	12.373	122.530	655.637	173.765	2.214.182	2.742.376	-	-	-	-	-	-	-	5.920.862
	provenienza anni precedenti	-	13.609	-	-	-	23.910	37.008	36.152	-	-	-	-	-	-	-	110.679
BASILICATA	provenienza 2001	-	47.264	143.706	-	370.049	515.794	41.696	-	-	-	-	-	-	-	-	1.118.508
	provenienza anni precedenti	-	-	1.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.644
CALABRIA	provenienza 2001	-	23.827	475.389	207.031	1.878.136	1.112.814	2.318.240	-	528.253	-	-	-	-	-	-	6.543.689
	provenienza anni precedenti	-	-	-	4.822	75.247	-	1.090.475	-	-	-	-	-	-	-	-	1.170.545
SICILIA	provenienza 2001	-	43.530	538.418	-	2.511.134	868.312	221.910	1.799.112	-	-	-	-	-	-	-	5.982.416
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	15.341	30.987	38.037	-	-	-	-	-	-	-	-	84.366
SARDEGNA	provenienza 2001	1.939	-	-	-	40.962	-	444.589	1.286.780	-	-	-	-	-	-	-	1.774.269
	provenienza anni precedenti	-	-	-	-	56.391	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.391
Totale provenienza 2001		108.003	251.369	2.150.539	922.154	8.724.994	7.541.657	9.372.836	14.478.766	3.363.681	-	-	-	-	-	-	46.913.998
Totale provenienza anni precedenti		-	612.209	120.987	4.822	584.536	1.089.317	1.865.190	988.611	-	-	-	-	-	-	-	5.265.673
Totale generale		108.003	863.578	2.271.525	926.976	9.309.530	8.630.974	11.238.027	15.467.377	3.363.681	-	-	-	-	-	-	52.179.671

Prospetto n. 8 - Province e Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2002. Le cause genetiche.

(in euro senza decimali)

REGIONE	DEBITI FUORI BILANCIO	SENTENZE ESECUTIVE	COPERTURA DISAVANZI	RICAPITALIZZAZIONE	ESPROPRI	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
PIEMONTE	4.057.962	1.832.037	223.864	64.640	0	1.937.421
VALLE D'AOSTA	40.771	0	0	0	588	40.183
LOMBARDIA	23.850.045	16.424.253	199.817	9.000	2.205.030	5.011.945
LIGURIA	17.983.847	14.804.819	22.805	0	0	3.156.223
TRENTINO A. ADIGE	3.878.129	549.642	0	0	16.284	3.312.204
VENETO	6.490.143	3.850.412	1.734	0	153.990	2.484.007
FRIULI V. GIULIA	1.667.711	849.514	100.616	0	124.827	592.754
EMILIA ROMAGNA	58.492.665	2.134.134	136.858	0	82.891	56.138.782
TOSCANA	45.048.229	13.021.841	723.027	0	10.935.140	20.368.220
UMBRIA	2.852.382	2.200.585	42.254	147.865	68.673	393.005
MARCHE	8.061.215	2.652.668	10.996	0	2.232.224	3.165.326
LAZIO	68.291.418	46.642.170	179.725	0	8.264.006	13.205.517
ABRUZZO	15.540.918	8.043.336	24.804	26.200	3.818.747	3.627.831
MOLISE	2.268.651	1.603.859	0	108.691	0	556.101
CAMPANIA	151.662.653	86.543.762	8.296.152	672.297	12.444.698	43.612.167
PUGLIA	56.445.544	36.293.057	0	0	6.685.069	13.402.093
BASILICATA	7.695.692	4.625.218	0	0	388.517	2.681.957
CALABRIA	31.356.104	17.756.434	12.858	0	3.609.937	8.773.805
SICILIA	135.914.555	83.073.188	2.343.502	0	15.300.649	35.197.216
SARDEGNA	24.461.255	14.739.827	0	0	3.612.122	6.107.367
Totale complessivo	666.059.887	357.640.756	12.319.012	1.028.693	69.943.392	223.764.123
Rapporto percentuale	100%	53,79%	1,85%	0,15%	10,50%	33,70%

Prospetto n. 9 - Province e Comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2002. Strumenti di copertura.

(in migliaia di lire)

REGIONE	DEBITI FUORI BILANCIO	DISPONIBILITA' GENERICHE Bilancio corrente					
			AVANZI AMM.NE	ALIENAZIONE BENI	MUTUI CASSA DD.PP.	MUTUI ALTRI	ALTRE DISPONIBILITA' SPECIFICHE
PIEMONTE	68.291.418	821.114	2.452.036	79.106	542.091	129.115	34.501
VALLE D'AOSTA	135.914.515	20.030	8.814	0	0	0	11.927
LOMBARDIA	45.048.228	6.322.981	11.417.360	2.229.272	2.931.150	250.992	698.290
LIGURIA	58.492.665	423.562	1.879.511	361.337	1.769.330	13.550.108	0
TRENTINO A. ADIGE	7.695.692	704.305	1.251.972	79.325	0	0	1.842.527
VENETO	24.459.203	1.679.381	3.094.223	157.286	855.609	195.821	507.823
FRIULI V. GIULIA	6.490.143	380.213	997.257	124.205	95.925	0	70.111
EMILIA ROMAGNA	3.878.129	633.266	56.618.108	12.614	818.544	0	410.134
TOSCANA	56.429.544	11.114.304	6.420.801	5.596.525	18.067.526	3.015.099	1.059.995
UMBRIA	30.314.488	672.676	965.127	759.989	158.036	0	296.555
MARCHE	2.852.382	1.376.261	3.971.356	143.549	1.280.002	102.985	1.092.613
LAZIO	1.667.711	7.304.086	34.871.379	283.546	19.152.836	6.253.531	426.039
ABRUZZO	4.057.962	3.597.145	3.646.992	79.665	5.243.444	2.744.952	228.720
MOLISE	7.638.940	177.816	715.698	0	1.228.529	0	146.608
CAMPANIA	17.983.847	39.867.791	42.614.322	12.125.696	47.315.649	166.579	9.166.486
PUGLIA	15.540.918	8.922.858	23.737.649	1.111.001	22.509.228	0	164.808
BASILICATA	40.771	1.571.793	1.758.553	858.802	2.435.657	0	700.838
CALABRIA	23.849.199	6.444.776	9.420.048	683.976	12.027.525	0	1.576.708
SICILIA	151.688.386	34.230.176	51.025.109	179.503	46.120.034	2.290.733	1.911.105
SARDEGNA	2.268.651	5.344.465	14.016.840	88.918	2.044.253	94.487	2.870.240
Totale complessivo	664.602.792	131.608.999	270.883.156	24.954.312	184.595.368	28.794.403	23.216.027
Rapporto % su totale	100%	19,82%	40,78%	3,75%	27,80%	4,33%	3,51%

**Prospetto n. 10 Province e comuni con popolazione superiore a 8.000 abitanti - debiti rimasti fuori bilancio al 31 dicembre 2001 più debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2002.
Rapporto percentuale con le entrate correnti 2001.**

(in migliaia di lire)

REGIONE	DEBITI (a)	ENTRATE CORRENTI 2001 (b)	INCIDENZA PERCENTUALE (a/b)
PIEMONTE	2.372.992,90	3.114.159.446,64	0,08%
LOMBARDIA	19.170.540,43	6.272.920.645,50	0,31%
LIGURIA	17.305.586,82	1.581.995.023,39	1,09%
TRENTINO A. ADIGE	16.283,76	173.420.916,86	0,01%
VENETO	3.380.519,61	3.075.783.530,17	0,11%
FRIULI V. GIULIA	528.339,76	926.510.529,19	0,06%
EMILIA ROMAGNA	57.671.470,32	3.633.326.352,40	1,59%
TOSCANA	41.624.226,73	3.315.194.663,80	1,26%
UMBRIA	1.588.601,26	757.920.316,84	0,21%
MARCHE	6.636.348,67	1.084.555.029,95	0,61%
LAZIO	60.507.132,68	5.011.611.357,10	1,21%
ABRUZZO	12.985.903,82	662.686.979,41	1,96%
MOLISE	643.389,34	126.891.097,59	0,51%
CAMPANIA	129.902.815,85	3.856.118.179,00	3,37%
PUGLIA	50.176.199,16	2.260.692.766,43	2,22%
BASILICATA	3.006.509,27	319.614.850,48	0,94%
CALABRIA	15.734.259,68	930.293.821,92	1,69%
SICILIA	117.336.256,50	3.236.446.376,06	3,63%
SARDEGNA	20.859.132,96	883.271.814,29	2,36%
Totale complessivo	561.446.509,52	41.223.413.697,02	1,36%

10 Gestioni in disavanzo

Il quadro normativo

L'art. 227 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (TUEL), riprendendo la precedente normativa in materia, dispone che, oltre gli Enti locali con popolazione superiore a 8.000 abitanti, anche quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo, ovvero recano l'indicazione di debiti fuori bilancio, devono presentare il rendiconto alla Sezione Enti locali (ora delle Autonomie) della Corte dei conti, per il referto di cui all'art. 13 del decreto legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51 e successive modificazioni¹⁸¹.

In effetti, l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali è tutto ispirato al principio del "pareggio" e del suo mantenimento: le previsioni di bilancio devono presentare un "pareggio finanziario complessivo" (cioè, un equilibrio tra spese correnti ed entrate correnti); sono sottoposte ad una "verifica di veridicità" da parte del responsabile del servizio finanziario (art. 153 comma 4) e ad un "motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità contabile" da parte dell'organo di revisione (art. 239); il responsabile del servizio finanziario vigila affinché non si verifichino situazioni "tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio", provvedendo in caso di necessità a tempestive "segnalazioni" (art. 153, comma 6); l'organo consiliare accerta periodicamente il "permanere degli equilibri generali di bilancio" ed "adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" quando nel corso dell'esercizio finanziario si verificano fatti che "facciano prevedere un disavanzo" (art. 193).

Tutto ciò riconosciuto, va però sottolineato che, accanto al risultato di amministrazione accertato nel conto di bilancio, presentano ora rilevanza e significatività anche il "risultato economico finale" del conto economico (art. 229) e la "consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art. 230).

Ancora, non può ignorarsi che gli obiettivi immediati assegnati alla finanza pubblica da recenti disposizioni — ci si riferisce all'art. 28 della legge n. 448 del 1998, all'art. 30 della legge n. 488 del 1999, all'art. 53 della legge n. 388 del 2000 e, per l'esercizio 2002, all'art. 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 — riguardano, soprattutto, i flussi di cassa¹⁸², laddove il risultato contabile di amministrazione deriva invece da una gestione finanziaria considerata secondo il criterio della competenza.

Inoltre, non tutti i disavanzi contabili di amministrazione hanno evidentemente la stessa gravità: questa varia infatti in relazione non solo all'entità dello squilibrio — con riferimento in particolare alla incidenza percentuale sulle entrate correnti o al carico per abitante — ma anche in relazione al carattere ricorrente e persistente od episodico del disavanzo stesso.

Non solo: questa Corte ha avuto anche modo di segnalare come le passività accertate e riconosciute, ma non ancora inserite nei documenti contabili formali — i c.d. debiti fuori bilancio riconosciuti — siano vere e proprie poste passive di cui tenere debito conto nel misurare l'effettivo disavanzo di amministrazione degli Enti.

A tutto questo non può non legarsi, poi, una adeguata attenzione per una precipua categoria contabile rappresentata dai c.d. "fondi a destinazione vincolata" che l'art. 187 TUEL individua, quale distinzione dell'avanzo di amministrazione, nei fondi per finanziamento spese in conto capitale, nei fondi di ammortamento e nei fondi vincolati propriamente detti.

Si vuole dire che la presenza di fondi vincolati in consuntivi che chiudono in disavanzo rende il quadro finanziario dell'Ente sicuramente più grave per cui appare utile farne cenno.

¹⁸¹ Mediamente il numero degli Enti che, per esercizio, chiudono i conti in disavanzo è di qualche decina, quello degli Enti che riconoscono debiti fuori bilancio oscilla tra i 1500 e i 2000.

¹⁸² Invero, a partire dal citato art. 53 della legge n. 388/2000 e poi via via con le successive norme sul Patto di stabilità interno, si è tornati a dare rilievo anche ai saldi di competenza.

È appena il caso di ricordare che il risultato di amministrazione è un saldo differenziale in cui confluiscono indistintamente le grandezze che lo compongono e dove si perdono gli specifici caratteri, con le relative destinazioni, delle singole poste positive e negative.

Orbene, i “fondi” servono ad evitare che le risorse confluite nel risultato complessivo perdano la destinazione impressa da eventuali finanziamenti vincolati a specifiche utilizzazioni.

Può peraltro verificarsi, ed è il caso che qui interessa, che le economie, che avevano consentito il formarsi dei fondi, risultino assorbite da un andamento negativo delle restanti poste di bilancio, cosicché a fine esercizio esse non trovano “copertura” nel risultato di amministrazione.

È pur vero che la prospettata fattispecie non costituisce saldo negativo da finanziare (disavanzo) né passività da ripianare (debiti fuori bilancio), ma è anche vero che si pone quale vincolo alla capacità di spesa da riconoscere all’Ente. Infatti, dovendo ricostituire i fondi, cioè creare risorse aggiuntive rispetto a quelle necessarie per il pareggio, si incide sul potere discrezionale di spesa di cui l’Ente stesso disporrebbe nel nuovo anno. Per questo motivo si è ritenuto di evidenziarli sommandoli al disavanzo e ai debiti fuori bilancio rimasti da impegnare e riportando, poi, la sommatoria alle entrate correnti (prospetto n. 5).

Rilevazioni della Sezione - i risultati complessivi

Il risultato contabile di amministrazione si deduce, come è ovvio, dal conto del bilancio. Come è noto, però, solo le Province ed i Comuni con popolazione superiore agli 8.000 abitanti inviano il rendiconto alla Corte dei conti.

La Sezione ha quindi provveduto, con apposita ordinanza, all’invio a tutti gli 8.201 Enti locali (Comuni + Province) di uno schema di prospetto che, restituito compilato dagli Enti, consente la rilevazione di tutte le posizioni deficitarie per le quali vengono, poi, richieste le contabilità.

Per l’esercizio 2002 è emerso che gli Enti che hanno chiuso con un disavanzo di amministrazione sono stati 21 (28 nel 2001) di cui 10 già presenti nel 2001 (prospetti n.2 e n.1).

L’ente Provincia è assente nel fenomeno.

L’ammontare complessivo dei disavanzi raggiunge i 24,919 milioni di euro (prospetto n.4) a fronte dei 21,778 milioni di euro dell’anno precedente (prospetto n.3).

La classe demografica più rappresentata nel 2002, (prospetto n.4) -così come nel 2001 (prospetto n.3)- è stata la 7^a con un valore di quasi 14,137 milioni di euro pari al 53% del totale dei disavanzi.

Le Regioni in cui si registra il maggior numero di Comuni in disavanzo con tre Enti ciascuna sono: la Campania con 1,3 milioni di euro, il Lazio con il maggior disavanzo – 9,6 milioni di euro, e la Sicilia con 6,4 milioni di euro.

Per una valutazione sulla diffusione del fenomeno del disavanzo, pur non apparendo, nel 2002, particolarmente concentrata in determinati ambiti geografici, a parte Campania, Lazio e Sicilia, è da tenere presente che nell’area meridionale, nel periodo 1989-2003, ben 336 Enti su 417 totali, hanno dichiarato lo stato di dissesto. In questo modo, hanno potuto riprendere *ex-novo* la propria gestione finanziaria sulla base di un bilancio riequilibrato, accollando alla gestione commissariale di liquidazione i debiti pregressi.

Si è ritenuto che un primo modo di valutare la rilevanza del disavanzo possa consistere nel calcolare il disavanzo pro capite (rapporto tra ammontare del disavanzo e popolazione).

I dati, che indicano un valore medio di 73,24 euro per abitante (prospetto n.2), segnalano la maggiore incidenza in un Comune del Lazio con 33^o,14 euro/ab. Il dato medio pro capite, nel 2001, era stato di 46,44 euro/ab. mentre il valore più elevato era stato di 193,29 euro/ab.

Un’ ulteriore valutazione della situazione finanziaria degli Enti che chiudono i conti in disavanzo può compiersi riportando l’importo di questo, più i debiti fuori bilancio non ripianati nell’esercizio e più gli eventuali fondi vincolati da ricostituire, con il totale delle entrate correnti (accertamenti competenza) al fine di misurarne l’incidenza. Nel precedente paragrafo si è detto della rilevanza del raffronto. Il prospetto n.5 ne dà conto.